

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00338217

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta del lungarno Guicciardini e del ponte S. Trinita a Firenze

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione attuale	Convento delle Oblate ospitaliere francescane
LDCC - Complesso di appartenenza	convento delle Oblate
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico Topografico "Firenze com'era"
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	3947
INVD - Data	1979/ 1982
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	n.r.
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1958
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Patch Thomas
AUTA - Dati anagrafici	1720 ca./ 1782

AUTH - Sigla per citazione	00003895
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	84
MISL - Larghezza	132
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto rappresenta una veduta del ponte a S.Trinita con una inquadratura che privilegia la parte del lungarno Guicciardini in ombra durante le ore più calde del giorno e per questo luogo privilegiato d'incontro tra passanti.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 14 5
DESS - Indicazioni sul soggetto	Vedute. Architetture: campanile di Giotto; cupola di Santa Maria del Fiore; palazzo Ferroni; ponte a Santa Trinita; torre di palazzo Vecchio; palazzo delle Missioni. Figure: passanti; uomini in barca.
NSC - Notizie storico-critiche	Thomas Patch (Exeter 1720- Firenze 1782) è pittore allievo di Claude Joseph Vernet che, stabilitosi a Firenze sin dal 1755, prenderà parte attiva alla vita della colonia inglese ivi residente, come attestano anche numerose sue caricature (Watson F. J. B.,1939-40). La veduta in questione, molto simile ad altre sue assai diffuse nelle collezioni inglesi (Chiarini M., 1994), riconduce alla tipologia delle stampe dello Zocchi e a certe vedute del Marlow, sempre ispirate al ponte a S. Trinita (Gregori M., 1965). Ma l' apertura offerta dal formato ampio della tela permette al Patch di approfondire il suo interesse per il variare di luci e di atmosfera, sulla linea di quella indagine "naturale" che già il Vernet, sulle orme della pittura di Claude Lorrain, coltivava quotidianamente. Pur nell' esecuzione asciutta, infatti, è stato notato come le vedute siano registrazioni di momenti e di situazioni variabili, ben diversi dal "lume universale" del giorno pieno, tipico dei quadri del Canaletto e delle incisioni dello Zocchi (Gregori M./ Blasio S., 1994). A seconda delle richieste della clientela, il Patch si prende, semmai, le sue licenze in relazione ai monumenti rappresentati rispetto alle più tradizionali stampe dello Zocchi (Chiarini M., 1994).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	esercizio di diritto di prelazione
ACQN - Nome	comunale
ACQD - Data acquisizione	1958/10/25
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

CDGI - Indirizzo	Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 458323
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gregori M.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00001266
BIBN - V., pp., nn.	p. 65
BIBI - V., tavv., figg.	f. 56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gregori M./ Blasio S.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001891
BIBN - V., pp., nn.	pp. 231-232
BIBI - V., tavv., figg.	f. 296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firenze sua
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001902
BIBN - V., pp., nn.	pp. 164-166
BIBI - V., tavv., figg.	f. 100
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Settanta pitture e sculture del 600 e del 700 fiorentino
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1967
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Firenze e la sua Immagine
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1994
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995

CMPN - Nome	Marmaioli M.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il dipinto del Patch appartiene ad una numerosa serie di opere ispirate, con leggere varianti, allo stesso tema, vale a dire la veduta dell' Arno con il ponte a S.Trinita, che si trovano in varie collezioni e gallerie inglesi. Esso figura nell' elenco delle opere d' arte di proprietà del Comune di Firenze consegnate al Museo Storico Topografico "Firenze com'era", in data 25 ottobre 1958. E' rimasto a lungo esposto nel museo e si trova attualmente depositato in una stanza adiacente alla sala delle stampe ed incisioni, probabilmente dopo la mostra dedicata a " Firenze e la sua Immagine" (Forte Belvedere, Settembre 1994) che ne ha permesso la conoscenza ad un pubblico più ampio.